



Circolare N° 72

Militello in Val di Catania il 21/03/2020

A tutto il personale
Ai genitori

Oggetto: Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

In considerazione del fatto che in questo momento di grande difficoltà la “didattica a distanza” è l’unica possibile e non sarà consentita altra metodologia, sembra opportuno cogliere le indicazioni fornite dalla Nota M.I. n. 388 del 17.03.2020, incrementando quanto già espresso nella circolare n. 71 e ricordando i principi cardine universali dell’azione didattica:

Occorre curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da **scongiurare un eccessivo carico cognitivo.**

Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell’età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti **da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi.**

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe **è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line**, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Alunni con disabilità

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Rimane un numero, per quanto esiguo, di alunni privi di accesso al registro elettronico o di strumentazione digitale e si stanno raccogliendo i dati proprio per ovviare anche a questo problema per promuovere la totale inclusione dei discenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Calleri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del Dlgs 39/93, art.3, c 2*